

l'intervista » Antonio Pappano

«La musica è la mia vita Cosa mi toglie? Tempo per le amicizie»

Il direttore d'orchestra, che si divide tra Roma e Londra, è stato premiato a Spoleto

Piera Anna Franini

■ Origini, fantasiosità e calore sono italiani. Il pragmatismo è anglosassone, esito di una fanciullezza londinese, giovinezza negli Usa e conduzione - ultra decennale - dell'Opera House di Londra. Il direttore d'orchestra Sir Antonio Pappano ha origini italiane, risiede a Londra, ha casa a Roma e in Umbria. Da anni fa il pendolare fra la capitale inglese e italiana dove dal 2005 guida l'Orchestra dell'Accademia Musicale di Santa Cecilia, con lui divenuto un complesso di statura internazionale. Domenica, al Festival di Spoleto, ha ricevuto il Premio Fondazione Carla Fendi, l'anno scorso conferito a Riccardo Muti. Proprio con Pappano, l'Orchestra di Santa Cecilia e Bollani al pianoforte, si è chiusa la 59esima edizione di un festival prima stellare, poi in crisi ed ora finalmente rinato anche grazie all'impatto dei mecenati, in testa Carla Fendi.

...una mecenate sincera.

«Ama l'arte, la cultura italiana, e mostra il suo amore con un sostegno concreto. Con Carla c'è poi una simpatica amicizia».

Così arriva un altro premio alla carriera. Dove si annidano le durezza di questo mestiere che da fuori pare così glamour?

«Nella fase dello studio, e in particolare di una partitura o conoscitissima oppure in cui ci si imbatte per la prima volta. Allora è come guardarsi nello specchio, e ci si chiede cosa si possa aggiungere di nuovo».

Vive tra Roma e Londra, entrambe hanno due nuovi sindaci. Li ha incontrati?

«Conoscevo Boris, ma non Sadiq Khan. Che però mi sembra molto in gamba, diretto. A Roma il nuovo sindaco è Rag-

gi, giusta la pronuncia?».

Perfetta. Non l'ha incontrata, quindi...

«No. Vediamo cosa succede. C'è chi dice che con i 5 stelle l'arte soffrirà. E perché mai? Grillo ha avuto a che fare con il palcoscenico, anzi con il mondo del teatro, conosce le sofferenze del nostro mondo...»

Sembra fiducioso.

«Per fortuna attorno a Santa Cecilia si è creata una famiglia di sostenitori, persone che non solo ci aiutano finanziariamente, ci seguono, sono vicine. Bene. Però il governo ha le sue responsabilità, non siamo auto con guida autonoma, fermo restando che fatti recenti mostrano che anche questi veicoli fanno incidenti».

Cosa la preoccupa di più come direttore dell'Opera

House?

«Proprio in questi giorni stiamo studiando l'impatto che la Brexit avrà sul nostro teatro. Orchestra, Coro e macchinisti sono stabili. Per il resto attingiamo forze da fuori. Se un cantante si ammala all'ultimo: come faremo? Non sarà semplice come prima provvedere a un last minute».

Che farà allo scadere del contratto con Londra?

«Proprio stamani, con mia moglie ci si chiedeva se rimarremo a Londra oppure no. Il contratto scade fra 4 anni. Chissà, vediamo cosa succede».

Dati i trascorsi e una professione che non ha confini, si sente europeo, americano o semplicemente cittadino del mondo?

«Europeo più che mai. Mi ri-



le frasi

RIFFLESSIONI

Stiamo studiando l'impatto che avrà la Brexit sull'Opera House soprattutto per i cantanti

AUSPICI

Santa Cecilia ha un bel gruppo di sostenitori, ma il Governo ha le sue responsabilità

conosco nella cultura europea. A partire da quella del cibo».

E del vino, la sappiamo esperto degustatore...

«No, direi molto curioso. La curiosità è grande cosa: ti spinge a conoscere».

E che dire degli Usa?

«A volte mi sembra di non conoscerli più, soprattutto negli ultimi cinque anni. Continuo ad ammirare la grinta e lo spirito americani, quell'ottimismo "posso farcela". Da figlio di emigranti, ho ben chiara l'etica del lavoro, la forza dell'America».

In cosa consiste l'«anima dell'emigrante»?

«Nel voler conquistare il successo, che non equivale necessariamente alla fama, ma alla volontà di raggiungere gli obiettivi prefissati. Ho visto i miei genitori lavorare in modo pazzesco, sono partiti da zero, l'obiettivo era vivere con dignità. Io stesso ho un forte senso del sacrificio».

Col senno di poi, cosa le è spiaciuto sacrificare?

«I rapporti di amicizia. Conosco tanta gente, ma non ho avuto il tempo per coltivare amicizie. Ora è meglio di prima, sono leggermente più rilassato, sempre consapevole del fatto che la musica è il mio mondo, ma il mondo è anche fatto di tante altre cose. Ora voglio iniziare a goderle».



MAESTRO

Antonio Pappano (Epping, 30 dicembre 1959) è un direttore d'orchestra britannico naturalizzato italiano. Dirige l'Opera House di Londra e l'Orchestra di Santa Cecilia di Roma. Domenica al festival di Spoleto ha ricevuto il Premio Fondazione Carla Fendi

A BOLOGNA

Inaugurata la mostra su Bowie

■ È stata inaugurata ieri sera a Bologna la mostra *David Bowie Is* dedicata alla straordinaria carriera dell'artista. È allestita al MAMbo (Museo d'arte moderna). Realizzata dal Victoria and Albert Museum di Londra, è partita dal museo londinese nel 2013 e, dopo essere stata visitata da 1,4 milioni di visitatori, ha girato varie città. Quella italiana, è la prima data della mostra dopo la morte dell'artista, avvenuta nel gennaio scorso. La mostra - multimediale - sarà aperta al pubblico da oggi al 13 novembre. Si sviluppa su 1.000 mq di superficie e mostra più di 300 oggetti selezionati dall'archivio personale del musicista: tantissimi abiti indossati sul palco, canzoni scritte a mano e bozzetti di disegni.

PROGETTO AUTOSTRADE

Il «Paese meraviglioso» su Sky Arte

■ Sei in un Paese Meraviglioso, la serie che racconta le meraviglie del nostro paese, dal 18 luglio, andrà in onda tutti i lunedì (non più il giovedì) alle 21.10 su Sky Arte HD (canali 120 e 400). Il viaggio di Dario Vergassola per la provincia italiana - frutto della partnership tra Autostrade per l'Italia e SKY Arte HD - è diventato uno dei più visti del canale. Sabato ci sarà una serata speciale: dal tramonto a notte fonda in onda una selezione delle migliori puntate. Intanto l'iniziativa di Autostrade che ha come obiettivo di promuovere i siti del patrimonio artistico, culturale e ambientale, facilmente raggiungibili dalle uscite autostradali, ha raggiunto quota 100 aree di servizio.

AI LETTORI

Per assoluta mancanza di spazio, la pagina delle recensioni di cinema è rinviata a domani